

# Al via il protocollo di intesa MISE-POSTE ITALIANE per il progetto “Piazza Wifi Italia”



Il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha sottoscritto oggi un protocollo d'intesa con Poste Italiane che permetterà di federare la rete Wi-Fi presente negli uffici postali con la rete **Wi-Fi Italia**, gestita da Infratel Italia S.p.A. Tale integrazione consentirà ai cittadini di connettersi ad internet in maniera libera e gratuita grazie all'applicazione dedicata presso ciascun ufficio postale munito di rete di accesso Wi-Fi.

Piazza Wi-Fi Italia è un progetto avviato dal **MISE** in collaborazione con Infratel Italia S.p.A. Si tratta del più importante investimento pubblico in connettività Wi-Fi (45 milioni di euro stanziati a ottobre scorso). Ad oggi si sono registrati sulla piattaforma dedicata 2.574 Comuni di cui 1.048 con popolazione inferiore a 2.000 abitanti. Infratel ha attivato 261 Comuni e ulteriori 120 saranno attivati entro il mese di novembre. A fine ottobre Infratel aggiudicherà inoltre i bandi aperti per l'approvvigionamento di apparati e servizi di installazione degli hotspot così da dare nel 2020 una decisa accelerazione al progetto.

Alle piazze coperte da Wi-Fi Italia si aggiungeranno quindi

gli uffici postali, presenti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, anche nei comuni più piccoli. E si tratta solo di una prima fase di un accordo che, ponendosi in linea di continuità con quanto previsto nel contratto di servizio di Poste 2020-2024, attualmente in discussione, prevede la realizzazione di servizi in comune tra MISE e Poste Italiane attraverso l'utilizzo dell'applicazione Wi-Fi Italia.

“Vogliamo un'Italia più connessa, moderna ed efficiente – ha dichiarato il **Viceministro Stefano Buffagni**, che ha sottoscritto il protocollo – Poste si è impegnata a investire in innovazione per anticipare il futuro, senza dimenticare le esigenze locali. Una sfida importante, ma che ci rende orgogliosi. E' solo facendo sistema, con visioni e investimenti comuni e nel rispetto delle realtà locali, che l'Italia potrà diventare un Paese moderno ed efficiente”.